

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 23087 del 28/12/2020 BOLOGNA

Proposta:	DPG/2020/23567 del 23/12/2020
Struttura proponente:	SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA
Oggetto:	APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA TRASMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE DI VARIANTE A VALERE SUL BANDO DI CUI ALLA D.G.R: 1386/2019
Autorità emanante:	IL RESPONSABILE - SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA, MORENA DIAZZI
Firmatario:	MORENA DIAZZI in qualità di Direttore generale
Responsabile del procedimento:	Morena Diazzi

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"* e successive modifiche, per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n.898 del 21 giugno 2017, recante *"Direttiva contenente disposizioni organizzative della Regione Emilia-Romagna in materia di accesso"*;
- la deliberazione della Giunta n.1059 del 3 luglio 2018 recante *"Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie E Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 *"Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022"* ed in particolare l'allegato D *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022"*;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1386 del 05 agosto 2019 con cui si è approvato il Bando recante *"POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019"*, che nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa, prevede al punto 13.2) che le richieste di variante debbano essere trasmesse mediante una specifica applicazione web e secondo quanto riportato in apposite linee guida da approvarsi da parte del Dirigente competente;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, secondo quanto previsto al punto 13.2) dell'Allegato 1 della DGR 1386/2019, all'approvazione delle Linee guida per quanto riguarda le richieste di variante compresa la trasmissione on-line delle medesime, secondo le modalità riportate nell'Allegato al presente provvedimento;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 10082 del 27 giugno 2016 recante *"POR FESR 2014-2020 - Attribuzioni degli incarichi di responsabilità per l'attuazione degli assi prioritari"*, con cui si sono attribuite le responsabilità dell'Asse 4 al Dirigente Responsabile del Servizio *"Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica"*, e successive determinazioni di aggiornamento, da ultima la Det. Dir. N. 7380 del 30/04/2019;
- n. 898 del 21/01/2020 *"Presa d'atto interim servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile. Riattribuzione deleghe dirigenziali alle PO Q0001196 e Q0001508"* e la D.G.R. n. 11002 del 29 giugno 2020 *"Proroga della responsabilità ad interim del servizio ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile e delle deleghe delle funzioni dirigenziali alle P.O. Q0001196 e Q0001508"*.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le Linee guida per la procedura di trasmissione e valutazione delle richieste di variante a valere sul Bando "POR FESR 2014-2020 - Asse 4: interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) - Bando 2019", approvato con D.G.R. n. 1386/2019, allegate e parte integrante del presente atto;

2. di rendere pubblica la presente determinazione sui seguenti siti:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

3. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii.;

Morena Diazzi

Le presenti linee guida illustrano la procedura di trasmissione e valutazione delle richieste di variante a valere sul Bando **"POR FESR 2014-2020 - ASSE 4: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI E DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PRIORITA' DI INVESTIMENTO "4C" - OBIETTIVO SPECIFICO "4.1" - AZIONI 4.1.1 E 4.1.2) - BANDO 2019"** approvato con DGR n. 1386/2019.

Le procedure di attuazione dei progetti ammessi a contributo prescrivono la comunicazione per l'approvazione alla Regione delle sole varianti al progetto.

A tal fine si definiscono come **VARIANTI AL PROGETTO**, le modifiche tecniche e/o economiche al progetto ammesso a contributo riferite allo sviluppo progettuale nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii).

Si può procedere al massimo ad una richiesta di Variante al progetto.

Varianti economiche:

Non sono soggette all'obbligo di comunicazione alla Regione le varianti al progetto che comportano scostamenti entro il 20% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto.

Varianti tecniche:

Sono soggette all'obbligo di comunicazione le varianti al progetto (anche nel caso in cui le stesse comportano scostamenti entro il 20% dell'investimento ammesso a contributo dell'intero progetto) che implicino modifiche alle tipologie di interventi rispetto a quelli previsti dal progetto ammesso a contributo (es. sostituzione infissi in luogo di coibentazione pareti perimetrali, sostituzione caldaia in luogo di pompa di calore, ecc.....).

Si ricorda che non potranno essere ammesse le varianti tecniche che riguardano interventi non contemplati nella diagnosi energetica.

Non sono soggette all'obbligo di comunicazione le varianti che riguardano le sole modifiche di dettagli costruttivi, delle caratteristiche, delle componenti e dei materiali degli interventi previsti dal progetto (es. variazioni di trasmittanze, variazioni di potenza, variazioni di spessore isolante, ecc.....)

In ogni caso le varianti che richiedono una comunicazione alla Regione devono essere presentate prima di procedere alla richiesta di erogazione del contributo inclusivo di spese del progetto in variante, pena la revoca totale o parziale del contributo stesso, ai sensi dell'art. 19.7, let c).

Si ricorda che quanto non espressamente previsto nel presente manuale è normato secondo i principi del bando, approvato con DGR 1386/2019, ed in particolare dall'art. 13 "Realizzazione degli interventi".

Modalità di trasmissione delle Varianti

Per quanto attiene la modalità di trasmissione delle varianti si ricorda che, ai sensi dell'art. 13.2 del bando, è necessario utilizzare il medesimo applicativo web utilizzato in fase di richiesta del contributo, secondo le modalità previste nel documento scaricabile al seguente link: <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/fesr2020/manuali/consultazione/elenco>

Documentazione da allegare richiesta in caso di VARIANTE AL PROGETTO

La richiesta di variante, generata mediante la procedura descritta nel documento scaricabile al seguente link: <https://servizifederati.regione.emilia-romagna.it/fesr2020/manuali/consultazione/elenco>, dovrà essere corredata da uno o più dei seguenti documenti, a seconda che si tratti di varianti economiche o varianti tecniche:

a) nel caso di varianti economiche:

- schema di relazione tecnica illustrativa, redatto secondo lo schema dell'Allegato 2 del Bando, del progetto di riqualificazione energetica in variante timbrata e firmata da tecnico abilitato: tale relazione dovrà contenere le motivazioni e le argomentazioni della nuova proposta, evidenziando gli scostamenti rispetto al progetto originario (documento obbligatorio). (Le relazioni di calcolo delle prestazioni energetiche (ante e post - intervento) devono essere conservate presso gli uffici del soggetto richiedente e messe a disposizione della Regione in caso di verifiche e/o controlli);
- atto di approvazione del progetto esecutivo, comprensivo di quadro economico e computo metrico estimativo (documento obbligatorio);

b) nel caso di varianti tecniche:

Oltre alla documentazione sopra riportata nel caso di varianti economiche occorre la seguente documentazione:

- nel caso di interventi non ricompresi tra quelli suggeriti nella diagnosi energetica presentata nella fase di concessione del contributo, copia di aggiornamento del rapporto di diagnosi energetica redatta secondo le indicazioni metodologiche di cui all'Allegato 4 del Bando;
- planimetrie ed elaborati grafici (documento obbligatorio) timbrati e firmati da tecnico abilitato;

Valutazione delle richieste di variante

Le richieste di variante saranno valutate dal Nucleo di valutazione già individuato per l'istruttoria delle domande di contributo (art. 11.2 del bando). Il Nucleo di Valutazione procederà all'istruttoria delle richieste di variante secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. L'istruttoria sarà volta a:

- a) valutare l'ammissibilità della variante presentata;
- b) valutare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal bando per i progetti;
- c) valutare l'adeguatezza delle motivazioni, delle argomentazioni e della documentazione allegata alla richiesta;
- d) definire il piano dei costi e il contributo concesso determinato ai sensi dell'art. 13.8 del bando.

Si ricorda che non sono ammissibili le varianti richiamate all'art. 13.6 del bando.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria di ciascuna richiesta di variante è stabilito in 30 giorni, salvo interruzioni dovute a richieste di chiarimenti e/o integrazioni ai sensi dall'art. 12.6 del bando. Il predetto termine decorre dalla data in cui la Regione riceve la richiesta. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato ai beneficiari mediante pec oppure mediante l'applicativo web Sfinge 2020 utilizzato per la domanda di contributo.

In caso di richiesta di variante ammessa la Regione comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria e i seguenti dati significativi del progetto in variante: a) piano dei costi complessivo e suddiviso per voci di spesa, b) percentuale di contributo originariamente richiesta dal beneficiario, c) entità del contributo concesso al progetto; d) indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (E_pg_l,n_{ren}) nello stato di progetto in variante.

In caso di richiesta di variante non ammessa la Regione comunica al beneficiario l'esito dell'istruttoria con l'indicazione delle motivazioni di non ammissibilità. In questo caso il progetto ammesso a contributo non subisce alcuna variazione e deve essere realizzato in conformità al progetto originariamente ammesso a contributo.